

Dottorato in *Storia, cultura e teorie della società e delle istituzioni*

Scrivere la terra

Scritture di gestione e amministrazione del patrimonio monastico dai cistercensi nel Milanese tra il XII e il XIV secolo

Quali sono le logiche documentarie messe in atto dai monaci cistercensi di Milano nel secondo medioevo? Questa è fondamentalmente la domanda che costituisce il centro della mia tesi, che si basa sullo studio degli scritti prodotti e raccolti presso l'abbazia di Chiaravalle fondata nel 1135 da Bernard de Clairvaux vicino alla città di Milano.

Elenchi di atti fondiari in diverse forme, da soli o raggruppati in copie successive, permettono di capire come i cistercensi pensavano e gestivano il loro territorio. La maggior parte di questa documentazione è conservata nell'Archivio di Stato di Milano, in due fondi principali - *Pergamene per Fondi / Fondi di religione* - che riuniscono i documenti prodotti dalle varie istituzioni ecclesiastiche della Lombardia.

La dimensione enumerativa di questi documenti facilita l'interrogazione informatica dei dati che contengono e la strutturazione che gli scrittori hanno pensato per questi stessi dati. L'informatica svolge quindi un ruolo importante in questo studio attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di un database relazionale.

Il dodicesimo e il tredicesimo secolo costituiscono il cuore di questo lavoro perché è il momento in cui l'ordine cistercense emerge e si afferma in Lombardia. In che modo questi monaci, a volte descritti come i primi capitalisti della storia, razionalizzano la gestione dei loro beni mobili e immobili? È possibile percepire la congiuntura attraverso la loro documentazione pratica? L'ancoraggio del mio studio in questo periodo permette di ampliare il campo della ricerca, in particolare guardando ai possibili prolegomeni della crisi del 1300, studiati nello spazio mediterraneo da M. Bourin e F. Menant.

Alla confluenza della storia economica, della storia rurale, della literacy e dell'antropologia storica, la mia ricerca mira a rivelare le strategie e le razionalità al lavoro nel cuore di un dispositivo documentario che mette in parole il dominio territoriale di una comunità umana e spirituale su un insieme di terre, uomini, animali e oggetti.